

Analisi Settimanale

20 - 26 Agosto 2018

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

p3	Economia	INR, forti vendite- Peter Rosenstreich
p4	Economia	ZAR venduto, effetto contagio dalla TRY - Vincent Mivelaz
p5	Economia	EUR/CHF: discesa finita? - Arnaud Masset
	Termini Legali	

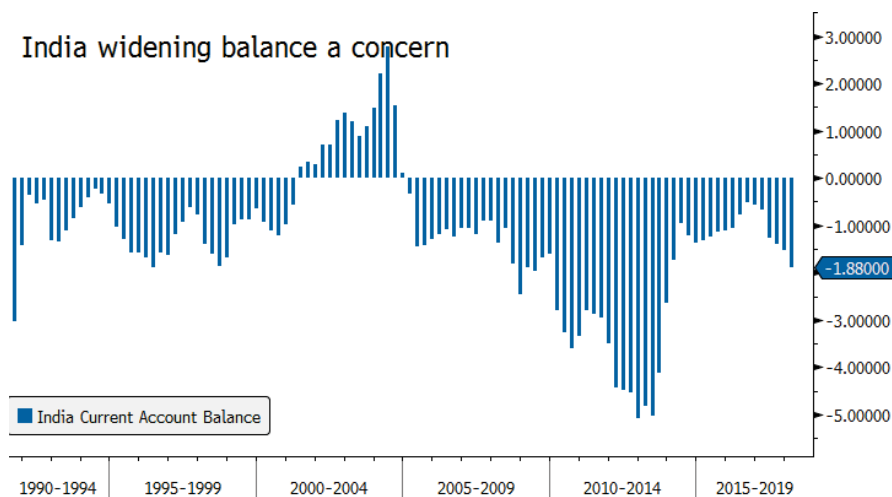
Economia
INR, forti vendite

Mentre le valute emergenti si riprendono dopo la recente tempesta, INR continua a indebolirsi. USDINR è rimasto sopra 70 lo scorso venerdì. Certamente l'effetto contagio della lira turca ha giocato un ruolo significativo. Tuttavia, vi sono anche altre ragioni, come il deficit. La valuta indiana è stata venduta anche a causa degli squilibri commerciali, accentuati da una valuta debole.

La scorsa settimana infatti il deficit ha raggiunto il massimo da 5 anni. L'import è aumentato del 29% a Luglio. Questa crescita deriva dall'aumento dei prezzi del petrolio, e dalla crescita delle importazioni di oro (a causa del prezzo conveniente). Anche l'export è cresciuto del 14%, ma non abbastanza per eguagliare le importazioni. Il deficit per l'anno fiscale 2018-2019 potrebbe aumentare, raggiungendo il 2.6-3% del GDP, rispetto all'1.9% nel precedente anno fiscale. Guardando al futuro, il deficit delle partite correnti è fonte di preoccupazione per gli investitori internazionali, e i paesi colpiti da questo problema continuano a sottoperformare rispetto agli altri mercati emergenti.

Le minute di Agosto della RBI indicano una tendenza sempre più restrittiva della politica monetaria. La maggioranza dei membri si aspetta infatti un aumento dell'inflazione nei prossimi mesi. La probabilità di un altro rialzo dei tassi di 25 punti nei prossimi 3 mesi è stimata al 76%.

Crediamo che i buoni fondamentali economici non dovrebbero permettere un eccessivo deprezzamento del INR. Tuttavia, in caso di ulteriori forti vendite, la RBI potrebbe intervenire con più forza sul mercato, e adottare misure ulteriori ai rialzi dei tassi, per evitare che la valuta troppo debole causi inflazione in eccesso.



Economia
ZAR venduto, effetto contagio dalla TRY

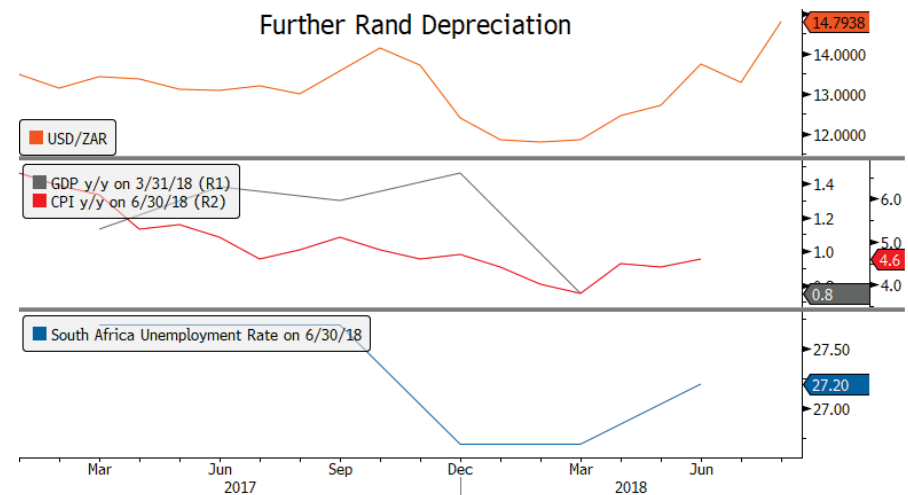
Anche se le vendite di TRY sembrano essersi arrestate, lo ZAR sudafricano si è deprezzato per quasi tutta la settimana. In molti si chiedono se questa non sia già la prossima crisi valutaria. Da inizio anno lo ZAR ha perso il 19% del valore rispetto al dollaro americano.

Infatti, la crescita economica rimane debole, e il deficit delle partite correnti viene stimato a 19.40 miliardi di dollari nel Q1 2018. L'aumento del deficit dal Q4 2016 è un grosso problema. L'export sudafricano dipende dai prezzi delle commodities, soprattutto l'export di metalli preziosi, che contano oltre il 15% dell'export totale. I dati sulla produzione di oro a Giugno mostrano un continuo calo, e il prezzo è sui minimi di Gennaio 2017. Inoltre, dato che i consumi domestici sono ancora bassi, e il tasso di disoccupazione è in aumento, la South African Reserve Bank (SARB) sta faticando a stimolare l'economia.

Le recenti decisioni politiche di espropriare i terreni superiori ai 12.000 ettari senza una compensazione finanziaria, oltre ai continui ritardi nel progetto di consolidamento fiscale, e al basso livello di entrate fiscali, sono tutti fattori che contribuiscono nel rendere la posizione sudafricana decisamente debole.

Di conseguenza, la SARB - indipendente, a differenza della banca centrale turca - deve reagire prontamente. L'inflazione rimane stabile e inferiore al target del 3--6%, e le prospettive di minore crescita rendono improbabile un rialzo dei tassi il 20 Settembre. Uno degli esponenti di maggior rilievo, Daniel Mminele, ha affermato che non c'è necessità di interventi sul mercato, almeno finché il mercato continuerà a muoversi "normalmente" in modo moderato.

Il rand sudafricano, un po' come la lira turca, dovrebbe continuare a deprezzarsi, ma molto più lentamente. La differenza chiave sta nel fatto che l'indipendenza della SARB non è in discussione. Di conseguenza, USD/ZAR dovrebbe raggiungere area 15.

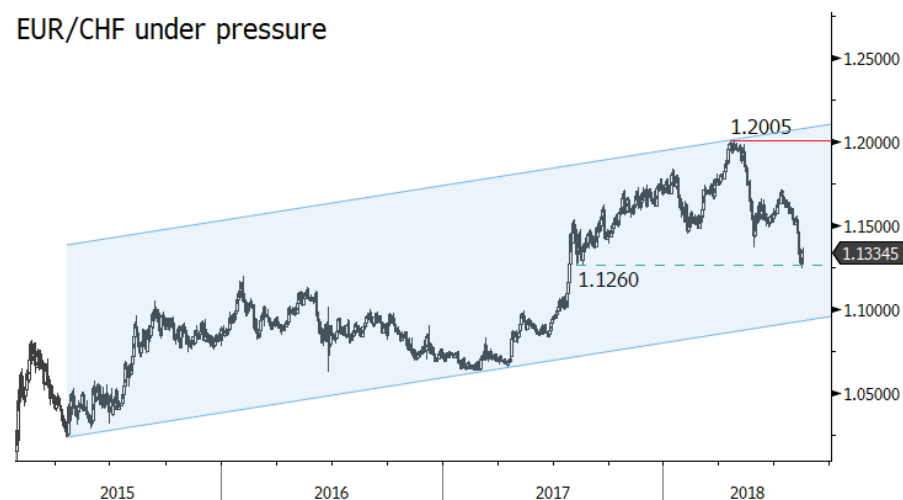


Economia
EUR/CHF: discesa finita?

Negli ultimi giorni il franco svizzero è stato acquistato, a causa della crisi turca e dei timori di un contagio. Dopo il calo di oltre il 5% a inizio estate anche per effetto delle elezioni italiane, EUR/CHF ha perso un ulteriore 4% nell'ultimo mese sulla scia dei problemi in Turchia e delle tensioni commerciali tra USA e i suoi partner.

Inoltre, nelle prossime settimane i mercati torneranno a occuparsi dell'Italia. Il nuovo governo deve approvare la legge di bilancio. In caso di spese in deficit, potrebbero esserci nuove tensioni sui mercati e ulteriori conflitti con l'UE. Al momento il governo italiano appare cauto, per non spaventare gli investitori internazionali, e ha dichiarato di volersi impegnare per ridurre il debito.

In tale contesto, la Swiss National Bank non ha trascorso un'estate tranquilla. Al momento, guardando al report settimanale della SNB, la banca centrale non è intervenuta sul mercato FX dal lontano Luglio 2017. I depositi a vista sono rimasti intorno a 575 miliardi, con un massimo di 579.7 miliardi lo scorso Agosto. A nostro avviso, il franco non si è ancora apprezzato abbastanza da comportare una reazione della SNB. Il report di Lunedì ci darà altre risposte. La coppia al momento si trova in area 1.1360, ben sopra la "soglia" 1.05. Inoltre, l'euro appare ipervenduto, e un'eventuale pace tra USA e Cina potrebbe migliorare la situazione. Nonostante ciò, nel breve periodo restiamo cauti.

EUR/CHF under pressure


TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.